



PROVINCIA DI TARANTO
AMBITO TERRITORIALE CACCIA

“ A.T.C. “

VIA ANFITEATRO N. 4
74123 TARANTO

**BANDO DI ACCESSO INCENTIVI ECONOMICI
AI PROPRIETARI O CONDUTTORI DI FONDI
RUSTICI PER INTERVENTI MIGLIORAMENTO
AMBIENTALE A FINI FAUNISTICI
- ANNATA VENATORIA 2017/2018.**

- Rif. Art. 5 e 10 del Regolamento Regionale n. 3 del 05.08.1999 e ss.mm.ii.
- Rif. Delibera Comitato di Gestione n. 32 del 27/10/ 2017

Visto l'art. **Art. 5 e 10 del Regolamento Regionale n. 3 del 05.08.1999 e ss.mm.ii.**, l'Ambito Territoriale di Caccia di Taranto (di seguito definito ATC) promuove la realizzazione di un programma annuale di miglioramenti ambientali a scopo faunistico al fine di incrementare le risorse trofiche appetibili alla fauna selvatica di interesse venatorio sul territorio di competenza dello stesso ATC.

PREMESSA

Il miglioramento ambientale rappresenta uno dei punti fermi e collaudati dell'ATC di Taranto con il quale si promuovono mediante contributo, le attività di valorizzazione ambientale sull'intero territorio provinciale con lo scopo di favorire e incrementare la sosta e la riproduzione della fauna selvatica ed assicurarne una presenza costante, dunque compatibile con l'attività venatoria.

Il territorio in questione ha risentito in questi anni di una continua riduzione delle superfici coltivate a cereali e di altre colture in rotazione, particolarmente adatte alla sostentamento della piccola selvaggina migratoria.

In un'ottica di corretta gestione del territorio per fini faunistico-venatori, questo Comitato di gestione con il presente Bando intende proseguire i programmi già intrapresi, finalizzati all'ambientamento ed allo stazionamento nel territorio della Provincia di Taranto di specie avifaunistiche di interesse venatorio, tra le quali la Tortora ed il Colombaccio, incentivando la realizzazione di specifiche coltivazioni a perdere e miglioramenti ambientali quali impianto di siepi e punti d'acqua.

Questo Bando viene finanziato dall'ATC Taranto solo ed esclusivamente grazie al versamento delle quote di partecipazione che annualmente ogni cacciatore versa per esercitare l'attività venatoria sul territorio della Provincia di Taranto.

Modalità per l'accesso ai fondi e procedure di attuazione

1. Suddivisione del territorio

Al fine di garantire una distribuzione equa degli interventi sul territorio di questo ATC. si è convenuto di suddividere l'intero territorio provinciale, destinato alla caccia programmata, in tre distretti come di seguito indicato:

- *distretto n. 1* – Versante Occidentale;
- *distretto n. 2* - Centrale;
- *distretto n. 3* - Versante Orientale;

si allega cartina della Provincia di Taranto dove sono indicati i distretti, quale parte integrante e sostanziale del presente Bando.

Pertanto, sarà formulata una graduatoria per ogni distretto delle aziende che presenteranno domanda e risulteranno idonee per il presente Bando.

2. Soggetti beneficiari

Possono accedere al presente Bando, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del R.R. 5 agosto 1999, n. 3 e ss.mm.ii. , i proprietari o i conduttori dei fondi rustici ricadente nell'Ambito Territoriale di Caccia di Taranto, che si impegnino in opere di miglioramento, ai fini faunistici, del loro territorio. I beneficiari devono disporre a titolo legittimo del terreno oggetto del beneficio, per una durata almeno pari a quella degli impegni sottoscritti all'atto della presentazione della domanda.

Sono esclusi dai benefici previsti dal presente bando tutti i terreni sottratti alla gestione

programmata della caccia, ricadenti in aree o zone delle seguenti tipologie:

- a. **Aziende Faunistico Venatorie ed Agrituristiche Venatorie;**
- b. **Oasi di Protezione;**
- c. **Aree naturali protette ai sensi delle normative Regionali e Nazionali vigenti;**
- d. **Centri di produzione di fauna selvatica;**
- e. **Aree Addestramento Cani;**
- f. **Aree di divieto di caccia ai sensi dell'art. 39 della Legge Regionale n. 27/98;**
- g. **Zone di Ripopolamento e Cattura;**
- h. **Fondi chiusi "autorizzati";**
- i. **Fondi rustici recintati da muri e/o reti metalliche nelle quali è precluso l'esercizio venatorio ad eccezione dei fondi con recinzione costituite da muri a secco;**
- j. **Comunque tutte le Zone a divieto di caccia ad eccezione delle Zone di Rispetto Venatorio.**

3. Termini e modalità di presentazione della domanda

Le richieste di contributo relative all'intervento previsto dal presente Programma di Miglioramento Ambientale dovranno essere inoltrate all'A.T.C. di Taranto, mediante presentazione di domanda redatta su apposito modello allegato al presente Bando (da ritirare presso la nostra sede o scaricabile dal sito internet <http://www.atctaranto.it>), in carta semplice ed in duplice copia.

La domanda dovrà pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 14.00 del giorno 20 novembre 2017 al seguente indirizzo: A.T.C. VIA ANFITEATRO N. 4 – 6° PIANO- 74123 TARANTO – c.a. del Presidente ATC Taranto.

Nel modello di domanda dovranno essere indicati:

- **nome, cognome, luogo e data di nascita del richiedente;**
- **residenza e recapito telefonico;**
- **codice fiscale o partita I.V.A.;**
- **titolo di conduzione dei terreni oggetto di intervento;**
- **comune e località in cui si trovano i terreni oggetto di intervento;**
- **la superficie complessiva dell'azienda e le colture prevalenti;**
- **per i richiedenti non proprietari dei terreni, di essere in possesso dell'autorizzazione del proprietario;**
- **il codice IBAN del conto "dedicato" ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari;**
- **sintetica descrizione dell'azienda e delle colture presenti;**
- **particelle catastali interessate e il corrispondente contributo richiesto.**
- **le coordinate geografiche : latitudine e longitudine del luogo d'interesse.**

Il richiedente deve, inoltre, dichiarare con autocertificazione (modello allegato al presente bando), sotto la propria personale responsabilità :

- **che i terreni interessati dalle opere di miglioramento ambientale ricadono nel territorio agro-silvo-pastorale provinciale destinato alla caccia programmata nell'Ambito Territoriale di Caccia unico "Provincia di Taranto" e quindi, sono liberi alla caccia ;**
- **di non percepire per le stesse opere e /o per gli stessi interventi, per gli stessi terreni, nessun altro contributo proveniente da normative Statali, Regionali e/o da Pubbliche Amministrazioni, ad eccezione dell'utilizzo dei titoli con la D.U. AGEA;**
- **di realizzare gli interventi e di curarne la manutenzione, senza modificarne la destinazione d'uso nel pieno rispetto delle modalità indicate nel bando e secondo le prescrizioni dello stesso;**
- **di eseguire successivamente alla semina e/o impianto tutte le operazioni e cure**

- culturali necessarie per assicurare la piena riuscita dell'intervento;
- di provvedere alla custodia dell'intervento ed alla la sua difesa contro i danni di qualsiasi natura;
- di non esercitare e/o di vietare il pascolo sui terreni oggetto di miglioramento ambientale;
- di consentire l'accesso al fondo al personale incaricato dall'A.T.C. Provincia di Taranto per l'esecuzione dei controlli, entro i termini stabiliti dall'obbligo di mantenimento degli interventi;
- di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli impegni assunti comporta la perdita del contributo previsto e la restituzione delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi legali;
- di impegnarsi, nell'esecuzione delle opere, di rivolgere istanza agli organi competenti e di osservare le norme previste dalle Leggi vigenti in materia;
- di esonerare l'A.T.C. Provincia di Taranto da qualsiasi responsabilità per eventuali infrazioni e/o inadempienze commesse nella realizzazione dei lavori e delle opere e da ogni responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione e della gestione dell'impianto o dell'intervento, dovessero essere arrecati a persone e/o a beni pubblici o privati;
- di accettare e di attenersi in modo pieno e incondizionato alle prescrizioni previste dal presente bando di ammissione e dalle vigenti Leggi e Regolamenti in materia;
- dichiarazione di consenso dei dati personali ai sensi del D.L.gs. 196/2003.

4. Documenti da allegare al modello di domanda

Il plico contenente la domanda e gli allegati, **pena l'esclusione**-, deve pervenire, entro il termine perentorio **del giorno 20 novembre 2017 alle ore 14.00** , all'ufficio protocollo dell'A.T.C. Taranto sito in Via Anfiteatro, 4 – 6° piano- 74123 Taranto.

Ai fini dell'identificazione della provenienza del plico, quest'ultimo dovrà inoltre recare all'esterno il timbro dell'azienda o altro diverso elemento di identificazione. Il plico dovrà recare la seguente dicitura: **BANDO DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE PER INCREMENTO FAUNISTICO - ANNO 2018.**

Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- **corografia in scala 1 : 25.000 con indicazione dei terreni oggetto di intervento;**
- **planimetria in scala 1 : 2.000 o 1 : 4.000 dei terreni oggetto dell'intervento con l'indicazione delle superfici interessate;**
- **visura catastale recente (validità: massimo sei mesi);**
- **copia del titolo di proprietà e/o di possesso o detenzione regolarmente registrato;**
- **fotocopia di un documento valido di riconoscimento;**
- **attestato di conformità e PAP per le aziende condotte con metodo biologico.**

5. Cause di esclusione dai contributi

È obbligatorio, per i proprietari o conduttori dei fondi rustici interessati all'intervento di questo bando, vietare la pastorizia pena l'esclusione automatica dai contributi.

6. Procedure di attuazione

La Commissione ATC istruisce le richieste pervenute e effettua i sopralluoghi, elabora le graduatorie per i progetti presentati per ogni Distretto di cui al punto 1 e successivamente comunica agli interessati l'ammissione o meno a finanziamento. Nella formazione delle

graduatorie di ammissione a contributo, la Commissione ATC valuterà con appositi sopralluoghi l'idoneità dei luoghi e l'utilità dei progetti presentati ai fini del miglioramento faunistico del territorio.

Le graduatorie del Bando di Miglioramento Ambientale per Incremento Faunistico - anno 2018 saranno determinate dalla Commissione seguendo i criteri successivamente riportati, per valutare l'idoneità e l'utilità dei progetti proposti.

A. NON IDONEITA' DEI LUOGHI .

Non saranno ammessi nelle graduatorie del presente bando tutti gli interventi proposti e ricadenti in una delle seguenti situazioni:

- a) Appezzamenti di terreno con estensione inferiore ad ettari 0,5 (zerovirgolacinque);
- b) Appezzamenti con distanza inferiore a m 2.000 da centri abitati, da aree industriali, portuali, aeroportuali, discariche, cave attive;
- c) Appezzamenti di terreno provvisti di recinzione di qualsiasi tipologia (eccetto muretti a secco e siepi);
- d) Appezzamenti con coltivazioni intensive di qualsiasi tipo (agrumeti, oliveti intensivi, serre, ortive irrigue, colture allevate a tendone);
- e) Appezzamenti che rientrano nelle aree sottratte alla gestione programmata della caccia (vedi punto 2), o che, a insindacabile giudizio della Commissione, verranno considerate non idonee;
- f) Appezzamenti che si trovano ad una distanza **inferiore a m 1500** da Aziende Faunistico Venatorie e Agrituristiche Venatorie, o ad una distanza **inferiore a m. 1.000** da Capannoni, Abitazioni, Depuratori, Inceneritori, Centrali elettriche, Zone commerciali e Zone artigianali, oppure, **inferiore a m 200** da Strade Statali e Autostrade, **m 100** da Strade Provinciali .

B. REQUISITI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

- a) Saranno attribuiti **punti 10** a quegli interventi proposti in aree idonee per l'immissione della Lepre europea e del Fagiano e/o altra selvaggina e/o situate entro il raggio di **m. 1.500** da un punto d'acqua perenne.
- b) Saranno attribuiti **punti 7** a quegli interventi proposti in aree situate entro il raggio di **m. 1.500** da istituti faunistici (come da piano faunistico regionale : Oasi di protezione, Aree naturali protette ai sensi di normative Regionali o Nazionali ad esclusione di Aziende faunistico venatorie ed agrituristiche venatorie);
- c) Saranno attribuiti **punti 5** per gli appezzamenti di terreno interni o presenti nel raggio di **m. 500** dalle aree naturali, quali: Zona boschiva, Macchia mediterranea (superficie omogenea e continua superiore ad ettari uno);
- d) Saranno attribuiti **punti 3** se l'azienda su cui insiste il terreno, è condotta con il metodo di agricoltura biologica certificata.

Al termine della selezione effettuata seguendo i criteri sopra riportati che stabiliranno l'idoneità dei luoghi e la loro utilità ai fini faunistici, a parità di punteggio si procederà attraverso sorteggio.

Pertanto, saranno ammessi a finanziamento tutti i progetti a partire dal primo e a scorrimento in maniera orizzontale fra le graduatorie, a partire dal Distretto 1 a seguire il Distretto 2 e 3, fino all'esaurimento della disponibilità finanziaria per l'intervento.

7 Tipologie di intervento

INTERVENTO N. 1 : Realizzazione di colture a perdere

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Indennizzo per il mancato raccolto di superfici di colture a perdere.

Le aree destinate a colture a perdere potranno presentarsi come:

- a. Una fascia di graminacee e/o miscugli di graminacee e leguminose della larghezza orientativa media di **mt 6** posta su uno o più lati dell'appezzamento, ubicati preferibilmente in contiguità con i muretti a secco, siepi e canali;
- b. Appezzamento di leguminose da granella (favino, pisello, cece) o oleaginose (girasole, colza) o erbai composti da miscugli di almeno 2 leguminose ed una graminacea (es: trifoglio, veccia, frumento) delle dimensioni di ha 0,5 – 2,00.

Sono escluse le aree destinate alla costituzione delle fasce perimetrali antincendio lungo il perimetro esterno dei boschi, delle zone a pascolo naturale e delle colture cerealicole e foraggere.

L'intervento è ammissibile solo previo sopralluogo del Tecnico dell'A.T.C. cui si affiancherà nelle operazioni di sopralluogo la Commissione nominata appositamente all'interno del C. di G. dell'A.T.C.

FINALITA' DELL'INTERVENTO

Incremento dei luoghi di alimentazione, allevamento della prole e rifugio della fauna selvatica mediante il rilascio di coltura a perdere autunnale di graminacee, leguminose ed oleaginose fino al 30 ottobre.

DURATA ED OBBLIGHI

Dovranno essere lasciate le colture in atto **fino al 30 ottobre**. Le coltivazioni a perdere dovranno essere condotte secondo le corrette e correnti tecniche agronomiche di aratura, lavorazione del suolo e semina impiegate per le colture produttive, secondo la consuetudine delle buone pratiche agricole. Pertanto, l'erogazione del contributo ammesso avverrà se le piante avranno raggiunto il giusto sviluppo e la fase fenologica della maturazione piena.

SUPERFICIE DI INTERVENTO

Da un minimo di ha 0,5 ad ha 2,00 (superficie ragguagliata).

TECNICHE DA ADOTTARE

Non dovranno essere somministrati pesticidi, erbicidi e concimi chimici sulla superficie di intervento. Nell'intero periodo stabilito il terreno non deve essere oggetto di nessun altro tipo di utilizzazione, inclusa la destinazione a pascolo; è fatto obbligo di realizzare le fasce tagliafuoco a norma di legge lungo il perimetro esterno alla coltura a perdere. Al termine del periodo stabilito non deve essere effettuata la bruciatura dei residui della coltura presenti in campo ma solo la trinciatura e/o l'interramento e/o la formazione di ballette da accantonare in loco per le necessità alimentari della fauna. E' fatto divieto assoluto di asportare il prodotto dal campo.

AREA DI INTERVENTO

Terreni contermini o prossimi ad aree oggetto di ripopolamento con selvaggina stanziale e/o poste lungo le rotte di migrazione degli uccelli, aree ad elevata intensità di coltivazione e con modesto indice di ecotono (effetto margine).

CONTRIBUTO AMMESSO

Contributo ammissibile anno/ha.

Culture singole o associate	Periodo di semina	Dose (kg/ha)	Euro (ha/anno)
-----------------------------	-------------------	--------------	----------------

Fasce di grano duro, tenero, orzo			
Avena	Autunno	160-180	€ 850,00
Granella: pisello, favino, cece	Autunno	220-240	€ 850,00
Erbai : almeno due leguminose			
ed una graminacea	Autunno	160-220	€ 850,00
	Autunno	160-180	€ 850,00
Girasole	aprile	4-6	€ 950,00
Sorgo bianco	aprile	13-15	€ 900,00

PRIORITA'

Superfici ricadenti nelle aree idonee all'ATC di Taranto per l'immissione della Lepre europea ed il Fagianio e/o superfici situate entro il raggio di m. 1.500 da un punto d'acqua perenne.

COLLAUDO

Il collaudo sarà eseguito nella terza decade del mese di ottobre dal Tecnico dell'ATC che verrà affiancato nelle operazioni dal Direttore Tecnico dell'ATC o Delegato del C. di G. Le verifiche periodiche saranno eseguite dal Tecnico dell'ATC su disposizione del Direttore Tecnico, affiancato nelle operazioni di sopralluogo dalla Commissione nominata dal C. di G. dell'ATC.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Entro il mese di dicembre, su presentazione di fattura attestante quantità e tipologia del seme impiegato.

INTERVENTO N. 2 : Realizzazione di colture a perdere per la fauna con finalità dissuasive

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Indennizzo per il mancato raccolto di piccoli appezzamenti di terreno destinati a colture a perdere con finalità di prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica (cinghiali).

L'intervento è ammissibile solo previo sopralluogo del Tecnico A.T.C. di Taranto al quale si affiancherà nelle operazioni la Commissione nominata appositamente all'interno del Comitato di Gestione.

FINALITA' DELL'INTERVENTO

Contenimento dell'impatto operato dal cinghiale sulle produzioni agricole per asporto, scavo e calpestio in difesa delle colture a rischio.

DURATA ED OBBLIGHI

Dovranno essere lasciate le colture in atto **fino al 30 ottobre**. Le coltivazioni a perdere dovranno essere condotte secondo le corrette e correnti tecniche agronomiche di aratura, lavorazione del suolo e semina impiegate per le colture produttive, secondo la consuetudine delle buone pratiche agricole. Pertanto, l'erogazione del contributo ammesso avverrà se le piante hanno raggiunto il giusto sviluppo e la fase fenologica della maturazione piena.

SUPERFICIE DI INTERVENTO

Da un minimo di ha 0,5 ad ha 2,00 (superficie ragguagliata) o diversamente in relazione alle necessità del caso ed a giudizio del Tecnico A.T.C. , previo parere del Direttore tecnico e del C. di G.

TECNICHE DA ADOTTARE

Non dovranno essere somministrati pesticidi, erbicidi e concimi chimici sulla superficie di intervento.

Nell'intero periodo stabilito il terreno non deve essere oggetto di nessun altro tipo di utilizzazione, inclusa la destinazione a pascolo; è fatto obbligo di realizzare le fasce tagliafuoco a norma di legge lungo il perimetro esterno alla coltura a perdere. Al termine del periodo stabilito non deve essere effettuata la bruciatura dei residui della coltura presenti in campo ma solo la trinciatura e/o l'interramento e/o la formazione di ballette da accantonare in loco per le necessità alimentari della fauna. E' fatto divieto assoluto di asportare il prodotto dal campo.

AREA DI INTERVENTO

Zone elettive dell'intervento sono i margini e/o le aree coltivate all'interno dei boschi ed in prossimità delle zone di rimessa degli animali, in modo di assicurare le condizioni di tranquillità necessarie a favorirne la frequentazione da parte dei cinghiali, evitando che gli stessi escano dalle aree boscate e si allontanino in cerca di cibo in aree più intensamente coltivate. Sono escluse le aree destinate alla realizzazione delle fasce perimetrali tagliafuoco lungo il perimetro esterno dei boschi, delle zone a pascolo naturale e delle colture cerealicole e foraggere.

CONTRIBUTO AMMESSO

Contributo ammissibile anno/ha.

Culture singole o associate	Periodo di semina	Dose (kg/ha)	Euro (ha/anno)
Avena	Autunno	120-150	€ 850,00
Pisello da granella	Autunno	220-250	€ 850,00
Favino nero da granella	Autunno	200-240	€ 850,00
Cece da granella	Autunno	130-180	€ 850,00
Lenticchia da granella	Autunno	80-120	€ 850,00

PRIORITA'

Superfici ricadenti nelle aree problematiche, dove si stima che la specie sia causa dei danni maggiori.

COLLAUDO

Il collaudo sarà eseguito nella terza decade del mese di ottobre dal Tecnico dell'ATC che verrà affiancato nelle operazioni dal Direttore Tecnico dell'ATC e/o Delegato del C. di G. Le verifiche periodiche saranno eseguite dal Tecnico dell'ATC su disposizione del Direttore Tecnico, affiancato nelle operazioni di sopralluogo dalla Commissione nominata dal C. di G. dell'ATC.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Entro il mese di dicembre, su presentazione di fattura attestante quantità e tipologia del seme impiegato.

INTERVENTO N. 3 : Mantenimento degli incolti erbacei e rilascio di banchine erbose

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Indennizzo per mancata coltivazione di superfici e/o fasce di terreno da lasciare all'inerbimento naturale. Queste superfici, così come le fasce erbose ai margini dei campi, delle siepi, dei canali e dei boschi non dovranno essere trattate con erbicidi. Dove necessario, la vegetazione erbacea può essere ricostituita mediante semina di specie foraggere resistenti alla siccità (leguminose e graminacee di varietà locali). Le aree erbose e gli incolti forniscono contemporaneamente rifugio quanto diffuse e permanenti risorse alimentari per diverse specie di interesse venatorio. Possono essere realizzate in forma di:

1. Appezzamenti estesi ha 0,5 – 2,00, anche costituiti dalla somma di appezzamenti sparsi di dimensioni più piccole, purché nel raggio di 100 metri;

2. Fascia di banchina erbosa della larghezza di mt 2 posta su uno o più lati dell'appezzamento coltivato o banchina erbosa contigua a muretti a secco, siepi e canali;
 3. Fascia della larghezza da m. 4 a mt 10 al centro e/o ai lati lunghi di grandi appezzamenti.
- Sono escluse le aree destinate alla realizzazione delle fasce perimetrali tagliafuoco lungo il perimetro esterno dei boschi, delle zone a pascolo naturale e delle colture cerealicole e foraggere.

FINALITA' DELL'INTERVENTO

Tali incolti hanno un effetto molto positivo sulle popolazioni della fauna stanziale purché abbiano una diffusione capillare e siano presenti nelle U.P. dove le aree rifugio sono carenti.

DURATA ED OBBLIGHI

Dovranno essere lasciate le colture in atto **fino al 30 ottobre**

SUPERFICIE DI INTERVENTO

Da un minimo di ha 0,5 ad ha 2,00 (superficie ragguagliata) .

TECNICHE DA ADOTTARE

Le superfici di intervento non dovranno essere seminate e non dovranno essere utilizzati pesticidi, erbicidi e concimi chimici. Nell'intero periodo stabilito il terreno non deve essere oggetto di nessun altro tipo di utilizzazione, inclusa la destinazione a pascolo. Al termine del periodo stabilito non deve essere effettuata la bruciatura dei residui della coltura presenti in campo ma solo la trinciatura e/o l'interramento. E' fatto divieto assoluto di asportare il prodotto dal campo.

AREA DI INTERVENTO

Aree oggetto di ripopolamento con selvaggina stanziale e/o ad esse prossime, e/o poste lungo le rotte di migrazione degli uccelli, aree ad elevata intensità di coltivazione e con modesto indice di ecotono (effetto margine).

Questi incolti dovranno essere dislocati ai margini o al centro degli appezzamenti per interrompere le monoculture cerealicole o a coltivazione arborea.

CONTRIBUTO AMMESSO

Contributo ammissibile ha/anno : € 350,00

PRIORITA'

Superfici ricadenti nelle aree idonee all'ATC di Taranto per l'immissione della Lepre europea ed il Fagiano e/o superfici situate entro il raggio di m. 1.500 da un punto d'acqua perenne.

COLLAUDO

Il collaudo sarà eseguito nella terza decade del mese di ottobre dal Tecnico dell'ATC che verrà affiancato nelle operazioni dal Direttore Tecnico dell'ATC o Delegato del C.di G. Le verifiche periodiche saranno eseguite dal Tecnico dell'ATC su disposizione del Direttore Tecnico, affiancato nelle operazioni di sopralluogo dalla Commissione nominata dal C. di G. dell'ATC.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Entro il mese di dicembre

INTERVENTO N. 4 : Messa a dimora di siepi

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Realizzazione di siepi costituita da arbusti ed alberi da porre a dimora nel periodo invernale, scelti tra

le specie autoctone tipiche dell'ambiente mediterraneo, produttrici di bacche e frutti selvatici. Lungo la siepe, larga orientativamente 3 mt, costituita da un unico filare, viene mantenuta una fascia di rispetto di mt 3,00 da tenere inerbita, non trattata con prodotti di sintesi e non coltivata. L'intervento è ammissibile solo previo sopralluogo del Tecnico dell'A.T.C. cui si affiancherà nelle operazioni di sopralluogo la Commissione nominata appositamente all'interno del C. di G. dell'A.T.C. L'A.T.C. di Taranto fornisce il supporto di assistenza per la realizzazione dell'impianto mettendo a disposizione il proprio Tecnico.

FINALITA' DELL'INTERVENTO

Aumentare l'effetto margine, costituire luoghi di alimentazione, nidificazione ed allevamento della prole nonché sosta e rifugio della fauna selvatica. Inoltre le siepi e le s. alberate contrastano efficacemente l'erosione del suolo, formano barriere frangivento utili all'agricoltura, incrementano efficacemente la biodiversità e la presenza degli insetti impollinatori ed infine, se realizzate su scale territoriale con disegno unitario, migliorano sensibilmente la qualità dell'Ambiente e del Paesaggio.

DURATA ED OBBLIGHI

Cura e manutenzione, anche mediante rincalzi ed irrigazioni di soccorso dell'impianto realizzato, per tre anni. Vietato il diserbo chimico delle aree interessate all'intervento.

SUPERFICIE DI INTERVENTO

Da un minimo di 50 metri ad un massimo di 500 mt.

TECNICHE DA ADOTTARE

Alternanza di specie arbustive ed arboree con fioriture e fruttificazioni scalari con maturazioni soprattutto nel periodo invernale. **Arbusti:** dovranno utilizzarsi piantine certificate sane e di sviluppato apparato radicale, ben accestite, allevate in vasetto, alte in media 30 cm, dell'età massima di due anni. **Alberi:** a radice nuda o di zolla, alte cm 50-100, massimo di 2 anni di età. Le operazioni colturali da eseguire sono: preparazione del terreno, messa a dimora delle piantine, fertilizzazione d'impianto, irrigazioni di soccorso, pacciamatura e tutto quanto necessario. Eventuale sostituzione delle piantine nei tre anni successivi l'impianto.

AREA DI INTERVENTO

Prioritariamente le aree ad agricoltura intensiva, con scarsa presenza di arbusti ed alberi spontanei, basso indice di biodiversità.

CONTRIBUTO AMMESSO

Contributo massimo ammissibile per l'impianto della siepe: **€ 15,00 ml**

Contributo annuo per la manutenzione della siepe e delle fasce di rispetto, comprese le irrigazioni di soccorso, sostituzione delle piantine morte, e sfalcio delle fasce di rispetto: **€ 5,00 ml/anno**

PRIORITA'

Superfici ricadenti nelle aree idonee all'ATC di Taranto per l'immissione della Lepre europea ed il Fagiano, caratterizzate da agricoltura intensiva con scarsa presenza di arbusti ed alberi spontanei, basso indice di biodiversità e/o superfici situate entro il raggio di m. 1.500 da un punto d'acqua perenne.

COLLAUDO

Il sopralluogo di collaudo sarà eseguito entro trenta giorni dalla data di arrivo al protocollo della Provincia di Taranto della comunicazione di ultimazione lavori e richiesta di collaudo da parte dell'agricoltore; il Tecnico dell'ATC è affiancato nelle operazioni di collaudo dal Direttore Tecnico dell'ATC o Delegato del C. di G. Le verifiche periodiche saranno eseguite sempre dal Tecnico

dell'ATC su disposizione del Direttore Tecnico, affiancato nelle operazioni di sopralluogo dalla Commissione nominata dal C. di G. dell'ATC.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo viene erogato esclusivamente in presenza di un impianto riuscito, con piantine attecchite, con chioma ben strutturata ed in buono stato vegetativo.

- Realizzazione della siepe: entro trenta giorni dall'avvenuto collaudo con esito positivo dell'opera;
- Manutenzione : entro il mese di dicembre di ciascun anno.

INTERVENTO N. 5 : Realizzazione e/o miglioramento di punti d'acqua per le necessità idriche della fauna stanziale e migratoria, per favorirne la sosta, l'alimentazione ed il rifugio.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

L'intervento prevede il miglioramento di punti d'acqua e sorgenti per renderli più facilmente visibili ed accessibili alla fauna nonché la creazione di nuovi punti d'acqua a quota terreno, anche di piccole dimensioni purché costantemente alimentati, principalmente lungo la dorsale delle Murge di sud-est dove la carenza idrica, specie nel periodo estivo, costituisce un importante fattore limitante per la sopravvivenza e l'affermazione della fauna stanziale.

L'intervento è ammissibile solo previo sopralluogo del Tecnico dell'A.T.C. cui si affiancherà nelle operazioni di sopralluogo la Commissione nominata appositamente all'interno del C. di G. dell'A.T.C. L' A.T.C. di Taranto fornisce il supporto di assistenza per la realizzazione dell'impianto mettendo a disposizione il proprio Tecnico.

FINALITA' DELL'INTERVENTO

Realizzazione di un sistema di punti d'acqua equamente distribuiti sul territorio della Provincia, specie nella zona collinare delle Murge di Sud-Est, tale da assicurare alla fauna stanziale la disponibilità idrica per il superamento della stagione siccitosa.

DURATA ED OBBLIGHI

Il punto d'acqua dovrà essere realizzato entro il mese di aprile. Cura e manutenzione dell'opera per tre anni; assicurare la pulizia dello specchio d'acqua, la presenza costante di acqua di buona qualità a livello del terreno in tutto il periodo dell'anno.

SUPERFICIE DI INTERVENTO

In media da 5 a 50 mq. , anche superiore in relazione allo stato di fatto dei luoghi.

TECNICHE DA ADOTTARE

I punti d'acqua di nuova realizzazione saranno profondi in media 50 cm; le sponde sono modellate con pendenze lievi tali da consentire l'accessibilità in sicurezza alla fauna anche di piccole dimensioni. Il fondo è reso impermeabile tramite appositi teli modellati e ben mimetizzati o con argille già impiegate per tale scopo specifico.

AREA DI INTERVENTO

Prioritariamente nelle zone in cui vengono effettuati i ripopolamenti.

CONTRIBUTO AMMESSO

Il costo per il miglioramento e/o la realizzazione di un punto d'acqua sarà calcolato in relazione all'entità dell'intervento da eseguire.

Il contributo ammissibile varia da un minimo di € 250,00 ad un massimo di € 2.000,00.

Il contributo ammissibile per la manutenzione annuale varia da € 100,00 ad € 300,00.

PRIORITA'

Superfici ricadenti nelle aree idonee all'ATC di Taranto per l'immissione della Lepre europea ed il Fagiano.

COLLAUDO

Il sopralluogo di collaudo sarà eseguito entro trenta giorni dalla data di arrivo al protocollo della Provincia di Taranto della comunicazione di fine lavori e della richiesta di collaudo da parte dell'agricoltore; il Tecnico dell'ATC è affiancato nelle operazioni di collaudo dal Direttore Tecnico dell'ATC o Delegato del C. di G. Le verifiche periodiche saranno eseguite sempre dal Tecnico dell'ATC su disposizione del Direttore Tecnico, affiancato nelle operazioni di sopralluogo dalla Commissione nominata dal C. di G. dell'ATC.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

- Per la realizzazione del Punto d'acqua: entro trenta giorni dall'avvenuto collaudo con esito positivo dell'opera;
- Per la manutenzione : entro il mese di dicembre di ciascun anno.

8 Collaudo ed erogazione del contributo

A garanzia della pubblicità dell'esito delle istanze, le graduatorie riferite ai relativi Distretti, saranno pubblicata sul sito Web dell'ATC. Per le istanze accolte sarà inviata specifica comunicazione.

Gli interventi dovranno essere eseguiti solo dopo che l'ATC ha inviato comunicazione scritta dell'ammissione dell'istanza e nei tempi dalla stessa stabiliti.

Nella realizzazione degli interventi dovranno essere rispettate tutte le indicazioni riportate nella comunicazione di ammissione ed ogni eventuale ulteriore indicazione tecnica in essa prescritta.

Al termine dei lavori, il richiedente dovrà necessariamente presentare la richiesta di collaudo delle opere eseguite; il collaudo sarà effettuato entro 30 giorni dal termine ultimo per l'inoltro all'ATC della richiesta di collaudo salvo proroga, per giustificati motivi, stabiliti dall'ATC..

L'erogazione delle somme dovute avverrà, per le **colture a perdere**, dopo la conclusione dell'intervento, previa verifica del rispetto delle condizioni di cui al bando da parte dell'apposita Commissione, in una soluzione unica entro il 31 dicembre dell'anno d'attuazione dell'intervento, salvo proroga per giustificati motivi stabiliti dall'ATC.

Per l'impianto delle **Siepi** e per la realizzazione dei **Punti d'acqua**, l'erogazione delle somme dovute avverrà entro trenta giorno dall'avvenuto collaudo con esito positivo.

Il Presente Bando di Miglioramento Ambientale per incremento faunistico è stato approvato con delibera n. 32 del 27/10/2017 avente ad oggetto: APPROVAZIONE DEL BANDO DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE PER L'INCREMENTO FAUNISTICO - ANNO 2018.

Il Presidente ATC/Ta
Nicola CAVALLO

(firma autografa sostituita da indicazione a mezzo
stampa, ai sensi dell'art.3 d.lgs. 39/1993)

[illegible]